

Mobilità. Stanziati dalla giunta 100 mila euro per un progetto da realizzarsi con i Comuni, la Gsm e le società produttrici

La Provincia investe sulle mini-auto elettriche

La Provincia di Pordenone punta decisamente sulle auto elettriche come alternativa a quelle tradizionali. Mezzi che potrebbero essere noleggiati una volta che si parcheggia nelle strutture d'interscambio. In tal senso, su iniziativa dell'assessore all'Innovazione, Giuseppe Pedicini, sono stati stanziati, nel corso dell'ultima seduta di giunta, 100 mila euro che serviranno per il finanziamento delle spese di gestione dei mezzi, la campagna informativa e pubblicitaria e la promozione del progetto come best practices nell'ambito dei salone specializzati della Pubblica amministrazione.

Il progetto sperimentale sarà sottoposto alle amministrazioni comunali di Pordenone, Sacile, Spilimbergo e San Vito al Tagliamento, oltre che alla società Gsm, che gestisce i parcheggi in struttura e le aree di sosta a pagamento, e a ditte specializzate nel settore per la fornitura delle mini car elettriche. L'obiettivo è quello di stipulare un accordo per lo sviluppo di una mobilità ecosostenibile nel Friuli occidentale mediante la diffusione

dell'utilizzo dell'auto elettrica quale mezzo ideale per alleggerire gli impatti emissivi e i costi ambientali della mobilità.

All'amministrazione comunale di Pordenone, nello scorso mese di settembre, sono state consegnate tre auto ecologiche, tecnicamente definite come "quadricicli elettrici". Utilizzate dai messi comunali, dal personale della polizia municipale e da quello del settore verde e ambiente per i loro spostamenti quotidiani in città, sono frutto di una ricerca di mercato finalizzata a ricercare prodotti e fornitori in grado di soddisfare le finalità dell'amministrazione in materia di sostenibilità ambientale e di contenimento delle spese. La fornitura delle auto ecologiche, secondo il Comune, rappresenta sì un investimento di carattere ecocompatibile, ma è anche un esempio utile a far comprendere che muoversi sul territorio urbano in modo consapevole contempla anche il rispetto per l'ambiente. Birò, questo il nome del veicolo elettrico a disposizione del municipio, è prodotto dalla ditta Estrema di Pordenone. (ste.pol.)

Corsi rivolti a 500 cassintegrati per trovare un nuovo lavoro

La Provincia ha dettagliato i contenuti dell'accordo, anticipato dal presidente, Alessandro Ciriani, che comporta l'investimento di 645 mila euro per la realizzazione di attività formative dedicate ai lavoratori inseriti nelle liste di mobilità con un periodo residuo inferiore ai 12 mesi.

Cinquecento lavoratori potranno frequentare corsi ed esperienze di lavoro che li manterranno aggiornati e attivi, pronti a rituffarsi nel mondo del lavoro al primo segno di ripresa economica. Le iniziative sono state individuate insieme ai Centri per l'impiego e sono pensate sulla base della rilevazione delle offerte di lavoro da parte delle aziende.

Tra i corsi brevi sono stati indivi-

duati quelli per gestire pratiche amministrative di base o la contabilità generale, per analizzare il bilancio d'esercizio o gestire paghe e contributi, per applicare tecniche di vendita o per imparare inglese o tedesco commerciale. Nel settore industriale è prevista la formazione di lavoratori che realizzino modelli solidi di parti meccaniche o che sappiano costruire modelli 3d o lavorare con Autocad. È stato anche disposto un corso per la gestione e l'organizzazione del magazzino.

Tra i corsi lunghi, ognuno dei quali prevede 400 ore di "tirocinio", quelli finalizzati a formare futuri saldatori, addetti alla preparazione di carni, alla panetteria e operatori delle macchine a controllo numerico.